

OGGETTO: Osservazioni alla Variante del Piano Attuativo per il recupero delle aree di cava dell'Isola dei Renai, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 13 MARZO 2025

Con riferimento alla Variante del Piano Attuativo in oggetto e alla documentazione allegata, i sottoscritti consiglieri del gruppo consiliare del comune di Signa "Fratelli di Signa" sig.ri Marco COLZI, nato a Firenze il 28/03/1969, residente a Signa (Fi), via Mirto Picchi 3/a, codice fiscale CLZMRC69C28D612F, Mauro GOLINI, nato a Firenze il 24/05/1965, residente a Signa (Fi), via Maromme 45, codice fiscale GLNMRA65E24D612A, Luigi FORTE, nato a Napoli il 05/05/1974, residente a Scandicci (Fi), via A. Catalani, 14, codice fiscale FRTLGU74E05F83VO presentano le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R.T. n. 65/2014:

Incremento Volumetrico e Profondità dell'Escavazione:

La Variante propone un aumento del limite massimo di materia prima estraibile a 2.530.000 m³, con un incremento di 530.000 m³ rispetto ai 2.000.000 m³ precedentemente autorizzati. Viene inoltre previsto un abbassamento del limite di profondità massima di escavazione dalla quota di 23 m s.l.m. a 18 m s.l.m., comunque fino a raggiungere il limite delle argille.

Si ritiene necessaria una maggiore chiarezza e un più dettagliato riscontro geologico e idrogeologico, ad opera di un collegio di professionisti indipendenti, in ordine alla fattibilità e alle conseguenze dell'incremento volumetrico delle escavazioni e della significativa della profondità massima. È infatti fondamentale le condizioni di impermeabilità del fondo, pare di capire dovute ai depositi di limo, sia accuratamente verificata e la sua permanenza nel tempo garantita.

Interferenze Idrogeologiche e Stabilità delle Opere Pubbliche:

Il Genio Civile del Valdarno Centrale ha rilevato un grave pericolo per la stabilità delle opere della cassa di espansione in alcune aree a causa della vicinanza del limite di escavazione alle arginature. L'approfondimento del Lotto Finale (Area B) non sembra compatibile con tale stabilità.

Si richiede che siano pienamente recepite e scrupolosamente attuate le indicazioni del Genio Civile, effettuando i necessari approfondimenti idrogeologici e geotecnici sulla stabilità delle scarpate immerse e delle sponde.

È cruciale che la realizzazione di tutti i rilevati e arginature che avranno funzione idraulica (come la porzione sopra il Centro Visite) sia effettuata con materiali e tecniche conformi agli standard prestazionali previsti dalla Regione Toscana per la Cassa di Espansione, inclusi materiali e tecniche di collaudo. In tal senso si richiede l'inserimento di uno specifico obbligo in carico al soggetto attuatore.

Si sottolinea l'importanza che ogni onere per la sostituzione o lo smaltimento di materiali terrosi provenienti dagli scavi che dovessero risultare inadatti per la realizzazione delle opere pubbliche da cedere al Comune sia totalmente a carico del soggetto attuatore.

Si richiede che il soggetto attuatore rilascia apposita garanzia fideiussoria o assicurativa emessa da primario operatore di settore.

Monitoraggio Ambientale:

È stata evidenziata una carenza nei monitoraggi ambientali dei Lotti 3 e Finale, e i dati di monitoraggio presentati nel Documento Preliminare di VAS (2006-2018) non sono aggiornati.

Si richiede l'implementazione di un Quadro Conoscitivo ambientale aggiornato nel Rapporto Ambientale per una corretta valutazione degli effetti cumulativi e dell'integrità del sistema.

È fondamentale garantire che il Piano di Monitoraggio venga svolto costantemente e con dati aggiornati, verificando la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Viene richiesta la realizzazione di indagini sullo stato di inquinamento delle matrici "acqua" e "suolo" e il monitoraggio delle emissioni di polveri presso i ricettori sensibili e l'invio di relazioni semestrali che riportino l'efficienza dei sistemi e i valori registrati sono prescritti.

Impatto del Disturbo Antropico e Gestione del Parco:

Il disturbo antropico è riconosciuto come un fattore critico per il sito “Natura 2000”.

Si richiede la definizione di un piano di gestione naturalistica per l'intera area ex-estrattiva, che includa i lotti già ceduti al Comune (0 e 1), indicando livelli di protezione e limiti chiari per le diverse aree (naturalistica vs. ludica/ricreativa) al fine di mitigare il disturbo.

È essenziale che le attività previste per le aree centrali, il Lago Estradone e le aree cuscinetto (attualmente "non meglio precisate") non generino fattori di disturbo significativi per habitat e specie.

Si devono specificare e limitare o proibire attività quali pesca (già proibita nelle nuove norme), uso di oggetti volanti, rumori ad alto volume, detonazioni, e inquinamento luminoso, come indicato nello Studio di Incidenza.

Le destinazioni d'uso di strutture come il Centro Parco e gli osservatori devono essere chiaramente orientate alla protezione e divulgazione naturalistica con accesso controllato. Il percorso ciclo-pedonale deve essere realizzato a distanza adeguata dalle aree di maggiore valenza naturalistica.

Frammentazione degli Habitat - La Questione dell'Istmo:

Il crollo dell'istmo tra il Lago Estradone (ex-Lotto 1) e il lago maggiore ha causato una grave frammentazione, interrompendo un collegamento terrestre cruciale per la fauna incapace di volo. Il ripristino e oò mantenimento di questa lingua di terra è ritenuto un elemento importante di connessione ecologica.

Si evidenzia come questa sia una criticità significativa per l'integrità del sito “Natura 2000”, la cui risoluzione deve rappresentare una priorità di intervento e non rimandata a successivi atti.

Coerenza Programmatica e Procedurale (VAS/VInCA):

La Regione Toscana ha richiesto di approfondire nel Rapporto Ambientale le verifiche di coerenza con i piani di settore regionali e di includere una chiara metodologia per l'analisi degli effetti.

Lo Studio di Incidenza conclude che la Variante non determinerebbe incidenze significative sull'integrità del Sito Natura 2000, purché vengano realizzate le misure di mitigazione previste e risolta la questione dell'istmo.

Si richiede che il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza siano debitamente integrati alla luce delle osservazioni e delle richieste pervenute.

Opere Specifiche e Mitigazione:

Sono previste strutture per la tutela della fauna (cumuli di materiale ligneo o pietroso) e la mitigazione del rischio di caduta nei sistemi di drenaggio.

Si chiede di garantire l'efficacia delle misure di mitigazione proposte per l'approfondimento del lago orientale, come l'introduzione di piante galleggianti, valutando alternative valide alla proposta della draga dismessa come zattera. Qualora invece si insista sulla permanenza in loco della draga si chiede di assicurarne la sicurezza (inaccessibilità o altre misure di impedimento di accesso in assenza di idonee misure di sicurezza) anche in termini di pericolo di rilascio di parti o componenti, anche per degrado della struttura, per la fauna e la flora.

Si richiede che i percorsi pedonali e ciclabili siano progettati e realizzati con materiali e tecniche che garantiscano la durabilità e l'accessibilità in ogni momento, anche dopo eventi alluvionali, per ridurre i costi di manutenzione.

Cessioni di Aree e Garanzie:

La Variante prevede la cessione al Comune di Signa delle aree completate (Lotti 0 e 1, già ceduti) e delle aree dei lotti 2, 3 e Finale. Il Lotto 2 sarà ceduto alla stipula della nuova convenzione.

Si chiede che il soggetto attuatore rilascia garanzia fideiussoria o assicurativo emessa da primario operatore di settore a totale copertura degli impegni assunti.

Si auspica che queste osservazioni possano contribuire a migliorare la Variante del Piano Attuativo, garantendo il completamento del recupero ambientale e la piena fruibilità del Parco dei Renai nel rispetto della normativa e della tutela del Sito Natura 2000.

Signa, 31/05/2025

I consiglieri comunali del gruppo Fratelli di Signa

Marco Colzi

Mauro Golini

Luigi Forte

